



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa



AFRAGOLA 3 - ALDO MORO

NAEE105003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola AFRAGOLA 3 - ALDO MORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7949** del **26/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 195/2023*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 17** Traguardi attesi in uscita
- 19** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 73** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 86** Aspetti generali
- 87** Modello organizzativo
- 94** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 96** Reti e Convenzioni attivate



101 Piano di formazione del personale docente

105 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni che appartengono al nostro istituto provengono da una realtà socio- economica diversificata, che riflette il contesto cittadino nel quale ci troviamo. Il bacino di utenza può essere considerato eterogeneo dal punto di vista socio-economico, con una modesta percentuale di studenti provenienti da un ceto sociale medio- basso i cui quartieri di provenienza hanno sempre risentito, dal punto di vista culturale , di una certa emarginazione. Significativa ,negli ultimi anni ,è la presenza di alunni appartenenti a famiglie con un livello socio-economico medio- alto. Scarsamente significativa risulta essere la presenza di alunni stranieri. L'istituto , in quanto istituzione culturale - educativa , si adoperava per dare agli alunni il maggior numero di opportunità, soprattutto in riferimento agli indici socio-economico-culturali di provenienza medio -bassa.

Vincoli:

L'istituto appartiene ad un contesto territoriale complesso per problematiche sociali, ambientali ed economiche . Il territorio afragolese presenta vincoli legati all'assenza di strutture idonee per fronteggiare situazioni di disagio ed emergenza, non solo per gli immigrati ma anche per la stessa popolazione locale. Gli unici centri territoriali si limitano ad associazioni di volontariato ed oratori parrocchiali e ad un certo numero di centri di riabilitazione a supporto dell'Asl locale. Sono presenti strutture sportive ma, essendo private, non costituiscono beneficio per tutti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto socio-culturale del 3 °C.D." Aldo Moro" è caratterizzato da due realtà diversificate. La sede di Via Ugo La Malfa è situata in una posizione più centrale, contornata da altre istituzioni scolastiche e ha una realtà più dinamica. La sede di Via Mancini si trova in una zona più periferica , ma sempre coinvolta nelle iniziative dell'istituto. L'ente comunale, spesso su sollecitazione della scuola, si pone a disposizione non solo per eventuali interventi ordinari e straordinari, ma anche per progetti finanziati per l'integrazione degli alunni. L'istituto nel P.t.O.F. prevede una serie di progetti atti non solo al prolungamento del tempo scuola ma al recupero delle competenze chiave degli alunni. Negli ultimi anni si è inoltre avvalso, in merito all'inclusione, del supporto di figure esterne ottenute dal Comune di Afragola sia per le classi della Scuola Primaria che per le Sezioni della Scuola dell'Infanzia,



che vanno a sommarsi ai progetti previsti nel P.T.O.F. per favorire l'inclusione e migliorare la qualità dell'offerta formativa, offrendo la possibilità agli studenti e alle famiglie di disporre di occasioni formative, culturali e di supporto. Si lavora in collaborazione con l'università di Napoli per la formazione dei tirocinanti. Con il CONI e alcune realtà locali si collabora per il progetto sport. Tutte rappresentano un'opportunità di ampliamento dell'offerta formativa per l'istituzione scolastica.

Vincoli:

La realtà culturale, in cui l'Istituto è inserito, non offre grandi opportunità di integrazione; scarsamente significative sono le risorse territoriali, riconducibili prevalentemente ad oratori parrocchiali, libere associazioni e strutture private, privilegio per pochi. L'Ente locale, seppur disposto a contribuire economicamente nei confronti di alcune attività, non riesce però a coprire le richieste della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Entrambe le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili per la posizione strategica delle vie di comunicazione (svincolo autostradale, strade statali, fermata bus e stazione ferroviaria nel comune limitrofo). I due plessi sono complessivamente in buono stato e dotati entrambi di collegamento wireless. La maggior parte delle aule sono munite di LIM, ciò è stato realizzato grazie ai finanziamenti PON FESR. La presenza e l'utilizzo di questi strumenti migliora ed innova la didattica, incrementando la possibilità di attuazione di progetti extracurricolari che ampliano l'offerta formativa. I due plessi sono dotati di ampie aule, 1 palestra coperta, 1 campo di basket, laboratori di informatica, 1 lab. di scienze, 1 biblioteca, 1 Atelier Creativo, 1 aula 2.0. I laboratori multimediali, dispongono di kit di coding, robotica educativa e didattica digitale. E' in uso il registro elettronico per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia.

Vincoli:

La struttura scolastica della sede centrale risale agli anni Settanta, pertanto risente dei vincoli dell'edilizia scolastica di quegli anni. Manca l'entrata per disabili, scivoli esterni ed interni, elevatore fino al primo piano. Il plesso in via Mancini, pur essendo di costruzione più recente, manca di spazi comuni da adibire a palestra e laboratori. Le risorse economiche statali, così come i contributi volontari da parte delle famiglie e/o sponsor, sono insufficienti a fronteggiare tutte le esigenze della progettazione curricolare e extracurricolare dell'istituto che potrebbero essere notevolmente incentivati in presenza di risorse economiche.

Risorse professionali



Opportunità:

Nell'istituto il personale presenta caratteristiche di marcata stabilità, con una forte preponderanza di insegnanti a tempo indeterminato (vedasi Tabella 1.4.b.2). La stabilità dei docenti più "anziani" e la conseguente esperienza consolidata del contesto sociale e scolastico in cui operano costituiscono una grande risorsa per affrontare con efficacia ed efficienza le necessità dell'utenza. I docenti di sostegno a tempo indeterminato coprono un numero ristretto di alunni, notevolmente aumentato, essi sono in pianta stabile, con un'età compresa tra i 45 e i 60 anni (vedasi Tabella 1.4.c.2). La Legge di Bilancio 2021 e il Decreto Ministeriale n. 188/21 hanno predisposto un invito allo svolgimento di una formazione specifica sull'inclusione scolastica. I destinatari di questo intervento sono tutti i docenti, anche coloro che non sono specializzati in attività di sostegno. In questo modo gli istituti hanno a disposizione un maggiore numero di docenti formati per l'inclusione. Sono stati attivati per i docenti corsi -con certificazione finale- di formazione linguistica e informatica, corsi di formazione sulla didattica per competenze, sulla valutazione e l'utilizzo di nuove tecnologie (tra cui l'uso del Registro elettronico per primaria e infanzia) volti ad arricchire la qualità dell'insegnamento.

Vincoli:

Il personale dell'istituto risente dell'anzianità di servizio e anagrafica; ciò implica in parte una resistenza all'innovazione e -nonostante l'offerta massiva di opportunità formative- scarsa propensione all' utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana. Il continuo turnover dei docenti di sostegno, rende difficoltosa la continuità didattica per i singoli alunni DA.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE105003
Indirizzo	VIA UGO LA MALFA AFRAGOLA (NA) 80021 AFRAGOLA
Telefono	0818603934
Email	NAEE105003@istruzione.it
Pec	naee105003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.aldomorocd.gov.it

Plessi

AFRAGOLA III (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA105031
Indirizzo	VIA UGO LA MALFA AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE105014
Indirizzo	VIA ALDO MORO AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA
Numero Classi	25



Totale Alunni	512
---------------	-----

AFRAGOLA 3 - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	NAEE105025
--------	------------

Indirizzo	VIA MANCINI AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA
-----------	-------------------------------------

Numero Classi	17
---------------	----

Totale Alunni	393
---------------	-----

Approfondimento

La struttura scolastica della sede centrale risale agli anni Settanta, pertanto risente dei vincoli dell'edilizia scolastica di quegli anni. Il plesso in via Mancini, pur essendo di costruzione più recente, manca di spazi comuni da adibire a palestra e laboratori. Le risorse economiche statali, così come i contributi volontari da parte delle famiglie e/o sponsor, sono insufficienti a fronteggiare tutte le esigenze della progettazione curricolare e extracurricolare dell'istituto che potrebbero essere notevolmente incentivati in presenza di risorse economiche. Con i finanziamenti messi a disposizione dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4** la scuola ha previsto l'acquisto di materiale digitale e l'ampliamento di ambienti innovativi. Il progetto prevede l'integrazione degli ambienti con arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Ambienti digitali	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	43

Approfondimento

La scuola, nel corso degli anni si è arricchita di dotazioni tecnologiche soprattutto LIM e PC. La partecipazione con esito positivo a bandi nazionali (Atelier creativo), europei (PON rete LAN-WLAN, PON ambienti digitali) ha consentito di acquisire risorse destinate a migliorare le infrastrutture, ad acquisire arredi specifici e strumenti tecnologici. In questo modo è stato possibile dotare la maggior parte delle aule ,della Sede e del Plesso, di Lim, favorendo i processi di insegnamento e apprendimento . L' acquisizione di ulteriori fondi (PNSD) ha permesso di ampliare la dotazione di robotica anche per la Scuola dell'Infanzia e l'acquisto dei monitor touch per tutte le classi dell'istituto. Grazie ai fondi del PNRR la scuola amplia i suoi strumenti digitali acquistando monitor



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

integrati di videocamera , software didattici per arricchire e migliorare l'insegnamento, sia per la scuola primaria che per l'infanzia , computer portatili in numero soddisfacente da coprire le esigenze della sede e del plesso.



Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	24

Approfondimento

La maggior parte del personale docente della scuola ha una esperienza lavorativa consistente e continuativa (vedi grafico). L'ingresso di nuovi docenti ha consentito di fruire del loro contributo arricchente che si è integrato in un tessuto professionale già solido.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission dell'istituto risponde ai bisogni del territorio -rilevati anche attraverso reti di scuole, partenariati e collaborazioni esterne- che richiede percorsi formativi solidi, ancorati alla costruzione di competenze, e un ambiente di apprendimento attento alle caratteristiche individuali degli alunni, nell'ottica dell'inclusività al fine di garantire a tutti gli allievi il successo formativo, prevenendo e contrastando fenomeni di dispersione e frequenza a singhiozzo, di devianza, bullismo-cyberbullismo, nonché promuovendo a tutti i livelli percorsi di educazione alla legalità. La finalità fondamentale della scuola è, quindi, **“prendersi cura”** di tutti gli alunni che la frequentano, valorizzando la diversità e promuovendo in ciascuno di essi lo sviluppo articolato e multidimensionale di tutte le potenzialità, attraverso un processo di continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola. Pertanto l'ambiente scolastico si pone come luogo dello “star bene” dove crescere in equilibrio, scoprendo attitudini e inclinazioni attraverso l'operatività, i rapporti personali e la partecipazione creativa e responsabile. **A partire dalla mission vengono definiti gli obiettivi prioritari che orientano l'azione didattica e progettuale, realizzando così il piano dell'offerta formativa, anche attraverso la flessibilità didattica e organizzativa -dal momento che la piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possono prescindere da forme organizzative flessibili nei limiti della dotazione organica dell'autonomia- e l'utilizzo razionale dell'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento), funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, che diventa lo strumento per garantire l'attuazione del curriculum di scuola, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità. Le azioni didattiche, gestionali ed amministrative messe in atto dalla scuola attraverso tutte le sue componenti promuovono il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari: un'offerta formativa omogenea ed integrata, volta al raggiungimento di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente per il miglioramento degli esiti, in particolare in italiano, inglese e matematica, per tutti gli allievi e per ciascuno di essi; un contesto comunicativo unitario segnato dalla condivisione di linee di programmazione comuni; una didattica laboratoriale attenta e flessibile, capace di prevenire e sostenere le difficoltà individuali e di promuovere la costruzione di abilità e competenze chiave per la cittadinanza attiva; un curriculum verticale, riferimento per tutti i docenti, che orienta la definizione di attività volte a promuovere la costruzione delle competenze; attività in rete con altre scuole e in raccordo con il territorio, in collaborazione con i soggetti**



istituzionali, in primo luogo le altre istituzioni scolastiche, per potenziare le iniziative volte a garantire agli alunni gli strumenti per l'esercizio dei diritti di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola si ripropone una riqualificazione degli spazi dell'Istituto e degli ambienti di apprendimento, con arredi innovativi e dotazioni tecnologiche all'avanguardia (monitor, postazioni computer e stampanti, visori, dispositivi didattico-tecnologici di avanguardia, software, teachers app, etc.) che conferiscono allo spazio di apprendimento valenze nuove favorendo l'inclusione di tutti gli alunni e, in particolare, degli alunni svantaggiati. Un progetto che non è solo un'operazione di restyling esteriore, ma che intende promuovere processi di rinnovamento della pratica pedagogico-didattica per alunni e docenti. L'obiettivo del progetto è di facilitare l'accesso alla didattica per ogni studente, superando anche eventuali problematiche generate da BES (di tipo patologico o linguistico). Il Progetto prevede la realizzazione di Aule digitali che, senza soluzione di continuità rispetto alla didattica tradizionale, potranno consentire l'apertura a nuovi modi di apprendimento innovativi, connessi e digitali in cui la formazione e le metodologie didattiche saranno fondamentali. In particolare, si interverrà fisicamente su 21 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Per la Scuola Primaria il progetto prevede la realizzazione di spazi di apprendimento innovativi al contempo fisici e virtuali arricchendo il contenuto della didattica, rendendola attiva, collaborativa e creativa con la promozione di metodologie didattiche come il learning by doing, al fine di porre l'alunno al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona e stimolando il suo spirito di iniziativa. Saranno integrati i monitor touch già esistenti con web cam, dispositivi tecnologici e applicazioni dedicate a studenti ed insegnanti. Saranno selezionati tablet con un ciclo di vita superiore e con sistema operativo meno aggredibile da elementi perturbanti, integrabili in modo collettivo grazie alle APP gratuite che ne consentiranno il miglior utilizzo. Si utilizzeranno i libri in formato digitale nelle aule biblioteca e nelle aule



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

polifunzionali. Si prevede un certo numero di dispositivi tablet per ogni ambiente a disposizione degli alunni e dei docenti, un sistema di gestione di dispositivi da remoto e un carrello di ricarica dove disporre i tablet a fine giornata; saranno acquisiti PC, stampanti e visori per favorire l'approccio dei bambini più grandi alla realtà virtuale. Le aule saranno fornite di arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, saranno implementate le nuove tecnologie acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti per favorire l'apprendimento nelle varie discipline: parte degli arredi già presenti saranno riutilizzati per una rimodulazione del setting delle aule di ora in ora e saranno acquistati degli armadietti in modo da garantire a tutte le classi un luogo sicuro in cui riporre le nuove dotazioni tecnologiche. L'obiettivo del progetto è di trasformare il processo di insegnamento e apprendimento adottando e implementando la tecnologia digitale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La finalità primaria dell'organizzazione della didattica è quella di promuovere occasioni di apprendimento diversificate per tutti, trasformando le capacità di ciascuno nelle proprie competenze. Partendo dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, l'Istituto ha elaborato in sede dipartimentale un curricolo verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze in chiave europea, con profili di uscita per tutte le classi della Scuola primaria e per i tre anni della Scuola dell'Infanzia. La progettazione del curricolo si sviluppa in senso verticale dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della scuola Primaria; in esso sono evidenziati in modo chiaro i traguardi di competenza e le competenze trasversali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Allo stato attuale per tutti gli insegnanti il curricolo definito dall'istituto è divenuto strumento di lavoro comune. Oltre all'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, il Curricolo d'Istituto integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, fornendo a tutti gli alunni ulteriori opportunità di crescita, di socializzazione, di conoscenza permettendo esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale, in coerenza e continuità con l'attività curricolare. Le aree tematiche individuate dall'Istituzione Scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa (da svolgere in orario curricolare ed extra curricolare) sono le seguenti:

- Progetti, attività e iniziative promosse con l'Amministrazione locale, altri soggetti
- Attività sportive
- Progetti educativo-didattici
- Educazione alla salute e ambientale
- Attività di programmazione digitale
- Laboratori extracurricolari
- Progettazione con fondi europei PON

La partecipazione ad ulteriori progetti e iniziative, nel corso dell'anno scolastico, con l'amministrazione locale, altri soggetti istituzionali ed enti esterni, sarà oggetto di valutazione da parte del Dirigente Scolastico, del docente responsabile del PTOF e dei docenti responsabili dei vari settori di volta in volta interessati.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AFRAGOLA III	NAAA105031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
AFRAGOLA 3 - ALDO MORO	NAEE105003
AFRAGOLA 3 - ALDO MORO	NAEE105014
AFRAGOLA 3 -	NAEE105025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AFRAGOLA III NAAA105031

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: AFRAGOLA 3 - ALDO MORO NAEE105003
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AFRAGOLA 3 - ALDO MORO NAEE105014

27 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AFRAGOLA 3 - NAEE105025

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92, all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate 33 ore annue e l'insegnamento trasversale della stessa è affidato ai docenti di classe. Tra i docenti è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il nostro istituto assicura il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica con la programmazione di due UDA spalmate tra il primo e secondo quadrimestre. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Allegati:

ed_civica_primaria_e_infanzia_.pdf



Approfondimento

La struttura orario nei singoli plessi è la seguente

Scuola dell'Infanzia

Le scuole dell'infanzia ha un orario di funzionamento di 25 o 40 ore settimanali.

Per chi segue le 25 ore , l'ingresso è previsto alle 8.20 con uscita 13.20.

Per chi segue le 40 ore , l'ingresso è previsto alle 8.20 con uscita 16.20.

Scuola Primaria

IL curricolo delle classi di scuola primaria si differenzia per articolazione secondo il monte ore settimanale delle singole classi, derivati dalla introduzione della legge 30 dicembre 2021, n.234, art.1, che prevede l'inserimento dello specialista di ed. Motoria per le classi 5[^]. Il monte ore da 27 per tutte le altre classi passa a 29 ore per le classi 5[^].

Nella articolazione orario disciplinare è stato dato un maggiore spazio all'insegnamento della lingua italiana. Nell'anno scolastico 2023/2024 il citato insegnamento sarà presente anche nelle classi 4[^] della scuola primaria.

Di seguito l'articolazione oraria nei cinque anni delle discipline di studio:

Articolazione disciplinare del tempo scuola nelle classi a 27/29 ore.

DISCIPLINE	1°ANNO	2°ANNO	3°ANNO	4/5°ANNO
ITALIANO	8	7	6	7



MATEMATICA	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3
SCIENZE	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	27	29



Curricolo di Istituto

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, per ciascuna disciplina/campo di esperienza, sono indicati i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" che delineano le competenze attese dagli alunni; inoltre, sono riportati anche gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi citati. In tale ottica, la nostra scuola si è dotata nel corso dall'a.s. 2018/19 di un curricolo d'istituto, nel quale sono stati specificati gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte metodologiche e le modalità di verifica e valutazione.

[curricolo verticale per competenze](#)

Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Il nostro istituto pertanto, ha progettato un curricolo per le STEM che propone un approccio trasversale alle discipline Scienze, tecnologia e matematica, basato sullo sviluppo delle competenze che, sempre nelle Linee guida vengono indicate con 4C:



- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

lo sviluppo di queste competenze avviene grazie al mettere in campo svariate metodologie come:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

Allegato:

CURRICOLO STEM E RUBRICA VALUTATIVA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.**



Competenza in materia di cittadinanza. Competenza digitale

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di far fronte all'incertezza e alla complessità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo e di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro in un contesto favorevole e inclusivo. La competenza in materia di cittadinanza invece si riferisce alla capacità di partecipare attivamente alla vita civica e sociale, comprendendo i concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre all'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo consapevole e responsabile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Autonomia Responsabilità Collaborazione Partecipazione Comunicazione

- A. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.
- B. Comprende la necessità di rispettare le regole per garantire i principi di libertà ed uguaglianza sanciti dalla Costituzione.
- C. Comprende alcuni elementi essenziali dello Stato.
- D. Comincia a sviluppare la consapevolezza della responsabilità



individuale e collettiva riguardo alla tutela dell'ambiente per le generazioni di oggi e di quelle che verranno

E. Prende consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata in cui ognuno può dare il proprio contributo attraverso la partecipazione attiva.

F. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e interesse culturale per il territorio, quale patrimonio diffuso da conoscere, tutelare e valorizzare

G. Si rende conto che le regole alla base della convivenza civile devono essere applicate anche nella realtà virtuale;

H. Prende consapevolezza del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere usati con spirito critico e responsabilità.

I. Pratica il pensiero critico ed esprime il giudizio morale di fronte a fatti e situazioni in cui persone e popoli sono perseguitati; condanna ogni crimine perpetrato contro l'umanità.

L. E' consapevole che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere e devono avere pari opportunità; mette in discussione stereotipi e pregiudizi

M. Ha consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri.

N. E' consapevole che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità riducendone il consumo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il curricolo verticale traccia l'itinerario unitario degli obiettivi gradualmente che consentono di consolidare progressivamente gli apprendimenti e, contemporaneamente, mirare a nuovi traguardi di competenze. Attraverso tale strumento vengono messe in campo, valorizzandole, tutte le competenze professionali presenti nei vari gradi di scuola che operano in sinergia e reciprocità. Sicuramente fra gli aspetti qualificanti del curricolo verticale è da sottolineare l'importanza della continuità con la scuola dell'infanzia che si concretizza in progetti e/o attività. Un altro punto qualificante è stato il percorso di formazione e autoformazione sullo sviluppo delle competenze che ha coinvolto tutti i docenti e li ha resi consapevoli delle scelte operate nella costruzione dei curricoli. La struttura di ogni curricolo infatti è stata progettata per poter monitorare i vari aspetti che concorrono allo sviluppo delle competenze. In ciascuno di essi si è cercata l'integrazione fra gli aspetti cognitivi e metacognitivi in cui si articolano le competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro curricolo di scuola, le competenze trasversali sono correlate alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, allo spirito d'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. Pertanto gli alunni sono chiamati ad affrontare situazioni in cui è necessario: integrare saperi formali e informali, attivare strategie apprese, ma anche personali, avere consapevolezza del proprio agire e lavorare in cooperazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è stato progettato per consentire ai docenti di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per assicurare l'acquisizione delle competenze trasversali dei nostri alunni. Esso rappresenta, quindi, un punto di riferimento per la progettazione dei processi formativi affinché sia garantito ad



ogni studente un percorso organico e completo che favorisca il suo sviluppo in tutte le dimensioni dell'essere. Abbiamo attivato processi formativi orientati alla diffusione della cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della legalità: Progetto Accoglienza, Progetti di educazione alimentare e di educazione ambientale (raccolta differenziata, cura di spazi comuni e ,...). Abbiamo pertanto previsto iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva. Tutti questi percorsi educativo/didattici consentono di: educare alla cittadinanza attiva, condividere valori comuni, rendere formative le regole comunitarie e sociali, costruire valori di cooperazione e di cultura, acquisire una coscienza sociale. I concetti del vivere civile, ricordati nella carta costituzionale debbono essere condivisi, resi propri all'interno della sezione. La centralità della persona nel senso di promozione, crescita, valorizzazione della persona umana, attraverso un percorso nel pieno rispetto del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, territoriali ed etnici. La ricerca di identità nel senso di orientare l'alunno a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato e si sviluppa nella prospettiva dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'art. 4 della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019. Necessario strutturare l'educazione alla cittadinanza in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita e cioè come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Il percorso parte dall'identità di ciascun bambino e si muove idealmente verso gli altri e il mondo e vede nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani.

Utilizzo della quota di autonomia

Le Indicazioni Nazionali non definiscono il monte orario da destinare alle singole discipline, quindi non è identificabile una quota di autonomia; pertanto il quadro orario adottato risulta essere quello più rispondente alle esigenze formative.



Dettaglio Curricolo plesso: AFRAGOLA III

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze, delineati dalle Indicazioni Nazionali del 2012, orientano i docenti verso la progettazione di percorsi formativi finalizzati alla promozione della competenza che, nella specifica fascia d'età, va intesa in modo globale ed unitario. Infatti la finalità peculiare della scuola dell'infanzia è l'educazione armonica dei bambini che non si riferisce solo agli aspetti cognitivi ma include anche la dimensione emotiva, psicomotoria, interpersonale linguistica.

Allegato:

curricolo_infanzia_2020-2021_.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[Il curricolo verticale](#) traccia l'itinerario unitario degli obiettivi gradualmente che consentono di consolidare progressivamente gli apprendimenti e, contemporaneamente, mirare a nuovi traguardi di competenze. Attraverso tale strumento vengono messe in campo, valorizzandole, tutte le competenze professionali presenti nei vari gradi di scuola che operano in sinergia e reciprocità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è stato progettato per consentire ai docenti di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per assicurare l'acquisizione delle competenze trasversali dei nostri alunni. Esso rappresenta, quindi, un punto di riferimento per la progettazione dei processi formativi affinché sia garantito ad ogni studente un percorso organico e completo che favorisca il suo sviluppo in tutte le dimensioni dell'essere.

Utilizzo della quota di autonomia

Le Indicazioni Nazionali non definiscono il monte orario da destinare ai singoli campi di esperienza, quindi non è identificabile una quota di autonomia; pertanto il quadro orario adottato risulta essere quello più rispondente alle esigenze formative.

Dettaglio Curricolo plesso: AFRAGOLA 3 - ALDO MORO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola del Primo Ciclo (scuola primaria)", per ciascuna disciplina di studio, sono indicati i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" che delineano le competenze attese dagli alunni al termine della scuola primaria; inoltre, sono riportati anche gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi citati. In tale ottica, la nostra scuola si è dotata nel corso dall'a.s. 2018/19 di un curricolo d'istituto, nel quale sono stati specificati gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte metodologiche e le modalità di verifica e valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[Il curricolo verticale](#) traccia l'itinerario unitario degli obiettivi gradualmente che consentono di consolidare progressivamente gli apprendimenti e, contemporaneamente, mirare a nuovi traguardi di competenze. Attraverso tale strumento vengono messe in campo, valorizzandole, tutte le competenze professionali presenti nei vari gradi di scuola che operano in sinergia e reciprocità. Sicuramente fra gli aspetti qualificanti del curricolo verticale è da sottolineare l'importanza della continuità con la scuola dell'infanzia che si concretizza in progetti e/o attività. Un altro punto qualificante è stato il percorso di formazione e autoformazione sullo sviluppo delle competenze che ha coinvolto tutti i docenti e li ha resi consapevoli delle scelte operate nella costruzione dei curricoli. La struttura di ogni curricolo infatti è stata progettata per poter monitorare i vari aspetti che concorrono allo sviluppo delle competenze. In ciascuno di essi si è cercata l'integrazione fra gli aspetti cognitivi e metacognitivi in cui si articolano le competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro curricolo di scuola, le competenze trasversali sono correlate alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, allo spirito d'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. Pertanto gli alunni sono chiamati ad affrontare situazioni in cui è necessario: integrare saperi formali e informali, attivare strategie apprese, ma anche personali, avere consapevolezza del proprio agire e lavorare in cooperazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è stato progettato per consentire ai docenti di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per assicurare l'acquisizione delle competenze trasversali dei nostri alunni. Esso rappresenta, quindi, un



punto di riferimento per la progettazione dei processi formativi affinché sia garantito ad ogni studente un percorso organico e completo che favorisca il suo sviluppo in tutte le dimensioni dell'essere. Abbiamo attivato processi formativi orientati alla diffusione della cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della legalità: Progetto Accoglienza, Progetti di educazione alimentare e di educazione ambientale (raccolta differenziata, cura di spazi comuni e ...). Abbiamo pertanto previsto iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva. Tutti questi percorsi educativo/didattici consentono di: educare alla cittadinanza attiva, condividere valori comuni, rendere formative le regole comunitarie e sociali, costruire valori di cooperazione e di cultura, acquisire una coscienza sociale. I concetti del vivere civile, ricordati nella carta costituzionale debbono essere condivisi, resi propri all'interno della sezione. La centralità della persona nel senso di promozione, crescita, valorizzazione della persona umana, attraverso un percorso nel pieno rispetto del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, territoriali ed etnici. La ricerca di identità nel senso di orientare l'alunno a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato e si sviluppa nella prospettiva dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'art. 4 della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019. Necessario strutturare l'educazione alla cittadinanza in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita e cioè come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Il percorso parte dall'identità di ciascun bambino e si muove idealmente verso gli altri e il mondo e vede nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani.

Utilizzo della quota di autonomia

Le Indicazioni Nazionali non definiscono il monte orario da destinare ai singoli campi di



esperienza, quindi non è identificabile una quota di autonomia; pertanto il quadro orario adottato risulta essere quello più rispondente alle esigenze formative.

Dettaglio Curricolo plesso: AFRAGOLA 3 -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, per ciascuna disciplina/campo di esperienza, sono indicati i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" che delineano le competenze attese dagli alunni; inoltre, sono riportati anche gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi citati. In tale ottica, la nostra scuola si è dotata nel corso dall'a.s. 2018/19 di un curricolo d'istituto, nel quale sono stati specificati gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte metodologiche e le modalità di verifica e valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[Il curricolo verticale](#) traccia l'itinerario unitario degli obiettivi gradualmente che consentono di consolidare progressivamente gli apprendimenti e, contemporaneamente, mirare a nuovi traguardi di competenze. Attraverso tale strumento vengono messe in campo, valorizzandole, tutte le competenze professionali presenti nei vari gradi di scuola che operano in sinergia e reciprocità. Sicuramente fra gli aspetti qualificanti del curricolo verticale è da sottolineare l'importanza della continuità con la scuola dell'infanzia che si concretizza in progetti e/o attività. Un altro punto qualificante è stato il percorso di formazione e autoformazione sullo sviluppo delle competenze che ha coinvolto tutti i docenti e li ha resi consapevoli delle scelte operate nella costruzione dei curricoli. La struttura di ogni curricolo infatti è stata progettata per poter monitorare i vari aspetti che concorrono allo sviluppo delle competenze. In ciascuno di essi si è cercata l'integrazione fra gli aspetti cognitivi e metacognitivi in cui si articolano le competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro curricolo di scuola, le competenze trasversali sono correlate alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, allo spirito d'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono



direttamente dalle Competenze chiave europee. Pertanto gli alunni sono chiamati ad affrontare situazioni in cui è necessario: integrare saperi formali e informali, attivare strategie apprese, ma anche personali, avere consapevolezza del proprio agire e lavorare in cooperazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è stato progettato per consentire ai docenti di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per assicurare l'acquisizione delle competenze trasversali dei nostri alunni. Esso rappresenta, quindi, un punto di riferimento per la progettazione dei processi formativi affinché sia garantito ad ogni studente un percorso organico e completo che favorisca il suo sviluppo in tutte le dimensioni dell'essere. Abbiamo attivato processi formativi orientati alla diffusione della cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della legalità: Progetto Accoglienza, Progetti di educazione alimentare e di educazione ambientale (raccolta differenziata, cura di spazi comuni e ...). Abbiamo pertanto previsto iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva. Tutti questi percorsi educativo/didattici consentono di: educare alla cittadinanza attiva, condividere valori comuni, rendere formative le regole comunitarie e sociali, costruire valori di cooperazione e di cultura, acquisire una coscienza sociale. I concetti del vivere civile, ricordati nella carta costituzionale debbono essere condivisi, resi propri all'interno della sezione. La centralità della persona nel senso di promozione, crescita, valorizzazione della persona umana, attraverso un percorso nel pieno rispetto del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, territoriali ed etnici. La ricerca di identità nel senso di orientare l'alunno a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato e si sviluppa nella prospettiva dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'art. 4 della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019. Necessario strutturare l'educazione alla cittadinanza in piccole azioni da mettere in atto



nella quotidianità come buone pratiche di vita e cioè come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Il percorso parte dall'identità di ciascun bambino e si muove idealmente verso gli altri e il mondo e vede nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani.

Utilizzo della quota di autonomia

Le Indicazioni Nazionali non definiscono il monte orario da destinare alle singole discipline, quindi non è identificabile una quota di autonomia; pertanto il quadro orario adottato risulta essere quello più rispondente alle esigenze formative.

Approfondimento

Partendo dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, l'Istituto ha elaborato in sede dipartimentale un curricolo verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze in chiave europea, con profili di uscita per tutte le classi della Scuola primaria e per i tre anni della Scuola dell'Infanzia. La progettazione del curricolo si sviluppa in senso verticale dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della scuola Primaria; in esso sono evidenziati in modo chiaro i traguardi di competenza e le competenze trasversali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Allo stato attuale per tutti gli insegnanti il curricolo definito dall'istituto è divenuto strumento di lavoro comune. Nel rispetto del Curricolo d'istituto sono state predisposte 2 UdA di Ed. civica , nel primo e nel secondo quadrimestre , che accompagnano le discipline di studio.

Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Il nostro istituto pertanto , ha progettato un curricolo per le STEM che propone un approccio trasversale alle discipline Scienze, tecnologia e matematica , basato sullo sviluppo delle competenze che, sempre nelle Linee guida vengono indicata con 4C:



- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Lo sviluppo di queste competenze avviene grazie al mettere in campo svariate metodologie come:

Laboratorialità e learning by doing; Problem solving e metodo induttivo; Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa; Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; Promozione del pensiero critico nella società digitale; Adozione di metodologie didattiche innovative



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di Lingua Inglese Trinity

Il progetto Trinity mira all'arricchimento del bagaglio lessicale e culturale di lingua inglese degli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria. Il progetto consente di preparare gli studenti agli esami "Trinity" (gradi 1-2) per le abilità di ricezione e di interazione di lingua inglese. Ogni candidato sarà esaminato da un docente di madrelingua inviato dal "Trinity College London". L'esame consentirà di verificare il raggiungimento di requisiti specifici che coprono le strutture e le funzioni linguistiche, l'uso della lingua e della pronuncia. Conseguimento della certificazione "Trinity"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di una padronanza della competenza linguistica della lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Approfondimento

N.B. LA NOSTRA SCUOLA E' PRONTA A VALUTARE LA FATTIBILITA' DI TUTTI QUEI PROGETTI CHE SARANNO PRESENTATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO, ANCHE SE NON PRESENTI ALL'INTERNO DEL PTOF.

PROGETTI PROPOSTI DA ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI E ALTRE AMMINISTRAZIONI CHE POSSANO ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA DEL NOSTRO ISTITUTO

Descrizione del Progetto

Il progetto "Trinity" mira all'arricchimento del bagaglio lessicale e culturale di lingua inglese degli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria. Il progetto consente di preparare gli studenti agli esami "Trinity" (gradi 1-2) per le abilità di ricezione e di interazione di lingua inglese.

FINALITA'

- Cogliere analogie e differenze tra la cultura anglosassone e quella italiana.
- Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese.
- Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro nonché la consapevolezza delle competenze acquisite.
- Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in lingua inglese.

AZIONI - CON RELATIVI CONTENUTI ED ATTIVITA'

- Attività orali di interazione, ricezione e produzione attraverso ascolti guidati.
- Conversazioni sugli argomenti contenuti nel "Pass Trinity" e sul rinforzo a seconda dei casi, di conoscenze lessicali, pronuncia, funzioni e strutture grammaticali.

METODOLOGIA

- Libri di testo.



- Testi didattici di supporto "Trinity".
- Listening : ascolto guidato di CD.
- Esercitazioni.
- Similuzioni della prova di esame.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto sarà realizzato nel corso del secondo quadrimestre (Febbraio-Maggio 2023) in orario extracurriculare e avrà una durata di 26 ore complessive. Il personale utilizzato per la docenza del corso sarà formato da 6 unità.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Ogni candidato sarà esaminato da un docente di madrelingua inviato dal "Trinity College London".

L'esame consentirà di verificare il raggiungimento di requisiti specifici che coprono le strutture e le funzioni linguistiche, l'uso della lingua e della pronuncia. Particolarmente saranno valutati i seguenti aspetti della competenza linguistica dei candidati:

- Prontezza nel comprendere l'esaminatore.
- Pronuncia comprensibile, accento corretto nelle parole e nelle frasi.

● **Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole**

Il progetto promosso dal Miur , ha come finalità quello di "catturare" nuovi lettori, rendendo gli studenti protagonisti di letture ad alta voce, attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

avvicinare i giovani alla lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● libriAMOci

IL PROGETTO NASCE CON L'INTENTO DI SENSIBILIZZARE I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA LETTURA IN UN'EPOCA IN CUI SI ASSISTE ALLA CRESCENTE PERDITA DEL VALORE DEL LIBRO; INFATTI L'ASCOLTO E LA LETTURA STANNO CEDENDO IL POSTO ALL'IMMAGINE, PERCHE' SI RICORRE, SEMPRE PIU' SPESSO, A CODICI NON ALFABETICI, SPECIALMENTE VISIVI, CHE FORNISCONO ORMAI TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

SVILUPPO DI ATTEGGIAMENTI DI RISPETTO RECIPROCO E DI APERTURA NEI CONFRONTI DI CULTURE DIVERSE; POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' DI ASCOLTO, ATTENZIONE E COMPrensIONE; MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA CORPOREITA' E DELLE PROPRIE CAPACITA' DI CONTROLLO EMOTIVO E DI MOVIMENTO

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Corpo e movimento

Il corpo è lo strumento con cui i bambini esplorano il mondo e con il quale entrano in contatto con gli altri, infatti, attraverso il corpo il bambino acquisisce consapevolezza di sé e dell'altro diverso da sé. Nell'età della scuola dell'infanzia diventa quindi obbligata l'osservazione del proprio corpo con cui il bambino gioca, manifesta emozioni, comunica e conosce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Avere consapevolezza del proprio corpo □ controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo □ Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie □ Esprimere le proprie emozioni □ Discriminare la destra e la sinistra □ Compiere vari percorsi e saper rispettare regole di gioco e di comportamento □ Giocare sviluppando e affinando percezioni spazio-temporali □ Percepire, riconoscere e saper nominare le principali parti del corpo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

MOTIVAZIONE

Il progetto prevede un percorso ludico-motorio per avvicinare i bambini alla scoperta della corporeità, nelle quali viverla in un coinvolgimento emotivo ed affettivo che consenta l'evoluzione motoria e psicologica. I bambini si muovono dando forza, misura, sicurezza e coscienza al loro agire e si aiuta loro a sperimentare con tutto il corpo, dando forma a proposte variegata, piacevoli, con graduale complessità, che perfezionano sempre di più la percezione e l'idea che i bambini hanno di sé. I contenuti sono apparentemente gli stessi: i bambini saltano, corrono, rotolano, giocano a corpo libero o con i materiali in svariate esperienze, ma sono gli obiettivi ad essere diversi e così le modalità per perseguirli. Le proposte saranno di tipo motorio-funzionale per lo sviluppo delle capacità corporee, che si inseriscono in giochi guidati o in sperimentazioni con vari materiali e attività creative in cui, attraverso il movimento, si intende sostenere la costruzione dell'identità, dando voce anche alla personalità e alle emozioni di ognuno

COMPETENZE

Il bambino:



- Utilizza in modo adeguato gli schemi motori di base.
- Diventa consapevole delle proprie abilità e acquisisce sicurezza.
- Coordina e controlla i propri movimenti.
- Conosce i concetti topologici.
- Prende coscienza delle esperienze fatte.
- Rappresenta lo schema corporeo.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: da ottobre ad aprile, una volta alla settimana per 1 ora. SPAZI: palestra-aula-laboratorio. MATERIALI: I giochi e materiali presenti nella scuola: stereo, cd, macchina fotografica, teli grandi e piccolo, cerchi, palle di diverse dimensioni, palloncini, specchi, materassi, costruzioni, basi per i percorsi, tappeto coding etc.

● L'ARTE.. IN GIOCO

In una modalità ludica, il progetto vuole accompagnare i bambini in un percorso di scoperta e conoscenza di alcuni artisti, per indagare le loro opere e favorire così l'esplorazione e la ricerca di modalità espressive e tecniche rappresentative, sviluppando anche la creatività, l'espressività e lo stile personale di ciascuno.

Risultati attesi

Conoscere la capacità espressiva del corpo □ Condividere l'esperienza della pittura. □ Si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. □ Agire in maniera autonoma assumendo iniziative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere la capacità espressiva del corpo
- Condividere l'esperienza della pittura.
- Si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Agire in maniera autonoma assumendo iniziative e portando a termine attività
- Esprimere emozioni e sensazioni verso un'opera d'arte
- Affinare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine
- Gestire adeguatamente lo spazio grafico
- Manipolare e formare il colore
- Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative
- Leggere immagini o opere d'arte, attribuendo loro un significato
- Utilizzare in modo creativo diversi materiali
- Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafici-pittorici e manipolativi
- Osservare un'opera d'arte e cogliere gli elementi che la caratterizzano.
- Scoprire lo stile e le tecniche dei vari artisti
- Riprodurre in modo personale immagini d'arte
- Sperimentare le fasi di realizzazione di un dipinto.

● Scuola Attiva Kids

Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione. Un percorso motorio, sportivo e educativo coinvolgente, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Minirugby - Gioca per crescere

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere i valori educativi dello sport e incoraggiare l'avvicinamento di bambini e ragazzi all'attività del mini rugby, incentivando l'avvio di nuove attività e sostenendo le società che lo promuovono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere i valori educativi dello sport e incoraggiare l'avvicinamento di bambini e ragazzi all'attività del mini rugby, incentivando l'avvio di nuove attività e sostenendo le società che lo promuovono.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● INCONTRO CON L'AUTORE

Il progetto "INCONTRO CON L'AUTORE", nasce dalla constatazione di un crescente disamore ed estraneità dei ragazzi nei confronti dell'oggetto libro e dalla necessità di sensibilizzarli al suo valore. Per molti bambini l'attività di lettura, infatti, è pura esercitazione, per l'acquisizione delle strumentalità di base e risulta noiosa ed inutile. La cultura dell'ascolto e della lettura, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici,



specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie ,per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Finalità comune è condurre i bambini alla scoperta della lettura come piacere, con una metodologia che miri il più possibile al recupero di una dimensione "seduttiva del leggere", attraverso percorsi ragionati e gradualmente, caratterizzati da attività motivanti

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Accoglienza

Il Mese di settembre rappresenta il tempo in cui gli insegnanti sono impegnati a rimettere a fuoco il pensiero sul bambino, a riflettere sul modo di intendere la relazione educativa e ad avviare scelte organizzate e strategiche. L'accoglienza è un atteggiamento che influenza la relazione con i bambini e le famiglie, connota l'approccio, determina il buon svolgimento del fare di bambini e adulti. Saper accogliere è la pratica che meglio sostiene il processo di passaggio tra la casa e la scuola, processo che pone al bambino l'impegno di sentirsi riconosciuto e riconoscersi in una realtà per lui nuova. Accogliere non è un esercizio scontato, è un lavoro intessuto di trame fitte di impegno. Accogliere, passa attraverso la disponibilità a riconoscere il bambino nella sua singolarità, prendendosi in carico la sua storia, il suo vissuto, le sue radici; è prendere per mano ciascun bambino per infondergli fiducia ed accompagnarlo lungo quel tratto di strada che lo condurrà negli anni futuri, verso la piena consapevolezza di sé e delle proprie capacità, per renderlo capace di accettare l'altro e consapevole di quanto potrà ancora scoprire e imparare. Da anni l'organizzazione relativa al periodo dell'accoglienza prevede che parte del lavoro di conoscenza tra scuola e famiglia si svolga nel periodo precedente all'inizio delle lezioni per i nuovi iscritti per poi proseguire con la festa dell'accoglienza e continuare per un breve tempo. All'interno di questa organizzazione, consolidata negli anni e comune a tutta la scuola, si vanno ad inserire le attività previste per questo primo periodo. Attività - Il cerchio dei discorsi, giochi e parole per diventare per conoscerci e diventare amici.....(il mio nome, il nome dei miei genitori ...i miei nonni ...) - Mi presento (chi ha scelto il mio nome, il nome delle persone che mi vogliono bene, il mio aspetto fisico...) - Lettura e presentazione di una di storia. Presentazione dei personaggi della storia. Rielaborazione del racconto e analisi delle caratteristiche dei personaggi. Rielaborazione grafica dei personaggi .Ricordare attraverso la propria valigia personale le esperienze, le emozioni espresse e fermate su fotografie, oggetti ed elaborati dell'intero anno scolastico precedente -Realizzazione del gadget del primo giorno di scuola - Introduzioni di semplici regole di comportamento tramite storie, racconti e giochi guidati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Sentirsi accolti e ascoltati nel nuovo ambiente. -Vivere positivamente nuove esperienze proposte interagendo con coetanei e adulti -Conoscere e condividere spazi, oggetti, giochi. - Usare il linguaggio per interagire e comunicare con i compagni e con gli adulti. -Esplorare la scuola e individuare l'utilità dei vari ambienti, conoscere le persone che vi lavorano -Acquisire le regole dello stare insieme

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Open Day

Il progetto mira ad una transizione serena tra ordini di scuola (Infanzia- Primaria) per soddisfare le esigenze di sicurezza e di identità. Inoltre fornisce all'utenza la possibilità di visitare la scuola e di coglierne alcuni aspetti educativi e didattici. Le attività si svolgeranno in diversi laboratori dove i docenti accoglieranno gli alunni e insieme realizzeranno Gadget di vario tipo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire e stabilire un contatto diretto con la famiglia, in quanto agente di socializzazione primaria e responsabile dell'educazione dei piccoli.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● C'era una volta

Il progetto Lettura nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo e che per poter evitare la disaffezione alla lettura, che si riscontra troppo spesso tra i bambini e i ragazzi, occorre accendere l'interesse ai libri sin dalla Scuola dell'Infanzia. Destinatari sono li alunni di 3- 4- 5 anni della Scuola dell'Infanzia in orario curriculare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto; · Creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Classica

● DALLA METAMORFOSI DELLA FARFALLA AL MISTERO PASQUALE

IL PROGETTO NASCE CON L'INTENTO DI PROMUOVERE UNA COMPrensIONE PIU' APPROFONDATA DEL MISTERO PASQUALE NEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, AL QUALE VIENE DEDICATO UN ARCO DI TEMPO MOLTO PIU' BREVE RISPETTO ALL'ALTRO EVENTO RELIGIOSO NON MENO IMPORTANTE (IL NATALE). GLI AVVENIMENTI PASQUALI, GIA' DI PER SE' PIU' COMPLESSI, HANNO BISOGNO DI ATTIVITA' DIDATTICHE TALI DA CONDURRE I BAMBINI GRADUALMENTE ALLA LORO CONOSCENZA E COMPrensIONE; IN TAL SENSO IL NOSTRO



PROGETTO SI PROPONE DI RAGGIUNGERE QUESTO TRAGUARDO ASSOCIANDOLO ALLA CONOSCENZA DELLA METAMORFOSI CHE AVVIENE DAL BRUCO ALLA FARFALLA; IN TAL MODO VIENE ATTUATO UN PERCORSO DIDATTICO BINARIO: SCIENTIFICO E RELIGIOSO. STRADA FACENDO SI TOCCHERANNO ANCHE ASPETTI MULTICULTURALI, ANTROPOLOGICI E ARTISTICO-EPRESSIVI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

SVILUPPO DI ATTEGGIAMENTI DI RISPETTO RECIPROCO E DI APERTURA NEI CONFRONTI CULTURE DIVERSE; POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' DI ASCOLTO, ATTENZIONE E COMPrensIONE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



● Manifestazione di Natale

Il progetto, che vede coinvolti tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia, è un'occasione per un incontro scuola-famiglia, che rende evidenti i traguardi didattico-educativi raggiunti dai bambini attraverso una manifestazione canora.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Stimolare lo spirito e il lavoro di gruppo Stimolare l'uso di materiali e strumenti, tecniche espressive e creative La riscoperta della scuola intesa come luogo di collaborazione, di amicizia, di solidarietà e di armonia

Destinatari

Gruppi classe

● FESTA DEL DIPLOMA



Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. A conclusione di fine anno scolastico, verrà consegnato un diploma ai bambini di 5 anni come saluto ad insegnanti e ad amici, per il loro passaggio alla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare competenze trasversali, sociali e civiche (progettare, agire in modo autonomo e responsabile, spirito di iniziativa, collaborare e partecipare); Favorire la maturità cognitiva, affettiva, socio-relazionale degli alunni; Favorire la nascita di un sentimento di appartenenza a una comunità che susciti disponibilità a partecipare, a coadiuvare e a condividere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● UN LIBRO PER AMICO



IL PROGETTO NASCE CON L'INTENTO DI SENSIBILIZZARE I BAMBINI ALLA LETTURA IN UN'EPOCA IN CUI SI ASSISTE ALLA CRESCENTE PERDITA DEL VALORE DEL LIBRO; INFATTI L'ASCOLTO E LA LETTURA STANNO CEDENDO IL POSTO ALL' IMMAGINE, PERCHE' SI RICORRE, SEMPRE PIU' SPESSO, A CODICI NON ALFABETICI, SPECIALMENTE VISIVI, CHE FORNISCONO ORMAI TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE. EDUCARE ALLA LETTURA DI UN LIBRO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SIGNIFICA STIMOLARE LA CURIOSITA' E LA "VOGLIA DI FARE" DEL BAMBINO, SIGNIFICA CONDURLO ALLA SCOPERTA DELLA VITA, PERCHE' UN LIBRO PERMETTE DI VIVERE LE VICENDE EMOZIONANTI DEL RACCONTO E DI CONOSCERE MONDI LONTANI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO; DALLE PAGINE DI UN LIBRO (PINOCCHIO) ESCONO I BAMBINI-PERSONAGGI CHE DARANNO VITA ALLA STORIA RENDENDOLA ATTUALE E DINAMICA. TRASCINATI NELLE VARIE AVVENTURE, I BAMBINI NE SONO COINVOLTI EMOTIVAMENTE E LA CONDIVISIONE DI UN'ESPERIENZA DIVENTA FATTORE DI SOCIALIZZAZIONE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

SVILUPPO DI ATTEGGIAMENTI DI RISPETTO RECIPROCO E DI APERTURA NEI CONFRONTI DI CULTURE DIVERSE; POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' DI ASCOLTO, ATTENZIONE E COMPrensIONE; MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA CORPOREITA' E DELLE PROPRIE CAPACITA' DI CONTROLLO EMOTIVO E DI MOVIMENTO.

Destinatari

Gruppi classe



● Passo dopo passo...gioco e imparo.

La psicomotricità relazionale rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Un adeguato sviluppo della motricità globale e buone capacità di comunicazione e maturazione psicologico-emozionale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Io cresco con la musica (2 moduli)

Il progetto propone di introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

sviluppo di atteggiamenti di rispetto reciproco e rispetto delle regole. potenziamento della capacità di ascolto , di attenzione e comprensione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● NEL MAGICO MONDO DI CHIP (2 moduli)

L'introduzione del computer nei primi anni della scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini mostrano di possedere e può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale. È ormai abbastanza frequente imbattersi in esperienze di laboratorio d'informatica anche nelle scuole dell'infanzia: la formazione alle nuove tecnologie non può che partire da questo ordine di scuola, dove si pongono le basi del successivo sapere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di saper utilizzare in modo attivo il computer. Favorire l'utilizzo di diversi linguaggi espressivi. Sviluppare la creatività attraverso l'utilizzo dei mezzi informatici. Favorire il senso di collaborazione e cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● I colori dell'amicizia ,per la continuità

progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio dei bambini fra i diversi ordini di scuola, in maniera graduale, serena e armoniosa garantendogli così un percorso formativo organico e completo. Pertanto verranno proposte esperienze di laboratorio che abbraccino più canali di espressione dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto. Il progetto mira a supportare il bambino, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Prendere decisioni autonomamente e opera da solo/a
- Cooperare con i compagni nei lavori di gruppo
- Ascoltare, comprendere ed esporre in modo logico una semplice storia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● INTERCOMUNICANDO

I gemellaggi tra scuole, cioè lo scambio di visite ma anche di lettere e materiali prodotti nelle rispettive classi, possono essere uno strumento privilegiato per la crescita dell'intera comunità scolastica. La finalità principale dei gemellaggi è la crescita personale degli alunni e l'educazione alla comprensione e all'accettazione delle diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Attraverso le attività previste dal progetto, si intende favorire uno scambio culturale tra alunni appartenenti a territori diversi; favorire il confronto tra realtà scolastiche diverse; migliorare le conoscenze sulle condizioni di vita e sul lavoro in un paese diverso; valutare le reazioni come conseguenza delle nuove conoscenze acquisite; avvicinare i bambini all'uso della corrispondenza epistolare.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● You and me penfriend

L'idea è quella di fare imbucare simbolicamente le lettere che i bambini scrivono ai loro penpals e al contempo far trovare quelle ricevute in un clima magico di invio e attesa proprio delle lettere di corrispondenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

INGLESE: Acquisizione di conoscenze, competenze e abilità nella lingua inglese per interagire con gli altri. ITALIANO: Conoscenza del genere narrativo della lettera. STORIA: la scrittura, le prime forme e la sua evoluzione nel tempo. GEOGRAFIA: città di provenienza dei penpals ARTE: disegni MUSICA: canzoni e filastrocche in inglese TECNOLOGIA: messaggi vocali e qr code.



● Una notte al museo

Il progetto denominato "Una notte al museo", dall'omonimo film di Ben Stiller del 2006, mette in scena le antiche civiltà dei fiumi percorrendo un itinerario a tappe e dando vita, proprio come nel film, ad ogni civiltà attraverso drammatizzazioni e presentazioni di manufatti dell'epoca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Le ricadute formative a favore dei destinatari sono molteplici in quanto trattasi di un progetto interdisciplinare che coinvolgerà arte per le scenografie ed i manufatti; italiano per le drammatizzazioni; geografia per la lettura delle carte geostoriche con i principali elementi fisici (fiumi, mari); inglese (attività CLIL); matematica con problemi relativi allo scambio e alle attività commerciali; musica con canti e filastrocche ritmate. Scienze: con attività ed esperimenti



sull'acqua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Saggio di fine anno

Il progetto parte dalla convinzione ormai provata e riconosciuta che le arti espressive hanno una grande valenza educativa e pedagogica nella scuola. Esso valorizza il lavoro in gruppo, l'ascolto di se stessi e degli altri, concentrarsi verso un obiettivo comune, un mezzo quindi per affrontare la problematica del non-ascolto, la mancanza di concentrazione e la tendenza ad agire in maniera sempre più individuale, veloce e frammentaria. Il progetto aiuterà i partecipanti a creare un'immagine positiva di sé, attraverso il potenziamento delle capacità espressive del corpo e migliorerà i sistemi di socializzazione nei gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Comprendere l'importanza del lavoro di squadra come unico mezzo per la realizzazione di un'opera

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Radio fra le note

un progetto che si sviluppa nell'ora di religione cattolica per rendere più dinamica e affascinante la lezione. gli alunni sono i protagonisti coinvolti dalle musiche di don Roberto Fiscer

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

sviluppare attraverso il canto e il ballo esperienze relazionali gratificanti , creative che permettono l'allievo di svolgere un ruolo attivo alla comunicazione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● La bottega delle mani

il progetto si fonda su un "un laboratorio manipolativo" nel quale offrire a tutti i bambini uno spazio di ricerca azione in cui esplorare i vari materiali per comunicare, rappresentare, inventare e cercare alimentando le dimensioni dell'immaginazione , della fantasia e creatività. il laboratorio è rivolto a tutti i bambini della scuola in particolare ai bambini diversamente abili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

-acquisire gli elementi base del linguaggio figurativo - riconoscere e sperimentare , semplici tecniche di base -sviluppare la creatività e la fantasia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola sì, ma Solidale e Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso il Progetto si intende sensibilizzare gli alunni e anche le rispettive famiglie di appartenenza sulle corrette modalità di Raccolta e smaltimento dei Rifiuti Tessili e degli Oli Vegetali Esausti. In particolare saranno invitati a portare a casa e depositare negli appositi Cassonetti/Contenitori collocati nella scuola i Rifiuti tessili e gli Oli Vegetali Esausti, che di norma andrebbero conferiti all'Isola Ecologica ma, che probabilmente per negligenza e/o disinformazione sono erroneamente gettati nella frazione del secco Indifferenziato e negli scarichi, con tutte le conseguenze che ne derivano a livello di inquinamento ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il Percorso Didattico che @mbienteZero intende svolgere al fine di perseguire gli obiettivi si articola in:

Una preliminare attività di Formazione e Informazione che , coerentemente con le Linee Guida definite dal Ministero dell'Ambiente è finalizzata a :

- diffondere le" buone pratiche educative di rispetto per l'ambiente;
- far comprendere che i rifiuti possono trasformarsi in risorse
- illustrare le conseguenze di inquinamento ambientale derivati dall'eccessivo utilizzo dei prodotti in plastica
- favorire la crescita di una mentalità ecologica

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

AFRAGOLA III - NAAA105031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini. La valutazione è parte integrante della progettazione didattica. Essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; adeguare le proposte didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo sezione; predisporre eventuali interventi di consolidamento, individuali o collettivi; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità; fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità educativa. La valutazione delle competenze è la valutazione che segue i percorsi curricolari. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in unoLa valutazione dei livelli di sviluppo, declinati in descrittori, fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi: iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia; in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; finale per la verifica degli esiti formativi e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda di passaggio S.I./S.P. relativa alle competenze chiave).

La valutazione dei descrittori delle abilità cognitive, organizzata in griglie, tiene



conto di quattro livelli così espressi: - abilità pienamente acquisita; - abilità sufficientemente acquisita; abilità parzialmente acquisita; abilità non ancora acquisita.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli aspetti relazionali da osservare e valutare, presi in considerazione, sono: la disponibilità ad apprendere, intesa come saper ascoltare con attenzione ed eseguire quanto richiesto e mostrare interesse e curiosità per l'approfondimento; l'interazione, intesa come saper interagire nel rispetto dell'altro e delle regole di convivenza e cooperare nel gruppo; la responsabilità e la perseveranza, ovvero dimostrare l'impegno nel lavoro e portarlo a termine nei tempi stabiliti e non scoraggiarsi di fronte all'errore; la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e cioè chiedere spiegazioni, accettare i consigli dell'insegnante, avere fiducia nelle proprie capacità; l'autocontrollo emotivo, inteso come il mantenimento del controllo delle proprie emozioni nei diversi contesti. La valutazione dei descrittori delle abilità socio/relazionali, organizzata in griglie, tiene conto di quattro livelli così espressi: - abilità pienamente acquisita; - abilità sufficientemente acquisita; abilità parzialmente acquisita; abilità non ancora acquisita.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO - NAEE105003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini. La valutazione è parte integrante della progettazione didattica. Essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; adeguare le proposte didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo sezione; predisporre eventuali interventi di consolidamento,



individuali o collettivi; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità; fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità educativa. La valutazione delle competenze è la valutazione che segue i percorsi curriculari. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio.

La valutazione dei livelli di sviluppo, declinati in descrittori, fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi: iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia; in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; finale per la verifica degli esiti formativi e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda di passaggio S.I./S.P. relativa alle competenze chiave).

La valutazione dei descrittori delle abilità cognitive, organizzata in griglie, tiene conto di quattro livelli così espressi: - abilità pienamente acquisita; - abilità sufficientemente acquisita; abilità parzialmente acquisita; abilità non ancora acquisita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Il nostro Istituto racchiude le ore di Ed.Civica nella attuazione di due UdA, primo e secondo quadrimestre. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le griglie di valutazione, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Gli aspetti relazionali da osservare e valutare, presi in considerazione, sono: la disponibilità ad apprendere, intesa come saper ascoltare con attenzione ed eseguire quanto richiesto e mostrare interesse e curiosità per l'approfondimento; l'interazione, intesa come saper interagire nel rispetto dell'altro e delle regole di convivenza e cooperare nel gruppo; la responsabilità e la perseveranza, ovvero dimostrare l'impegno nel lavoro e portarlo a termine nei tempi stabiliti e non scoraggiarsi di fronte all'errore; la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e cioè chiedere spiegazioni, accettare i consigli dell'insegnante, avere fiducia nelle proprie capacità; l'autocontrollo emotivo, inteso come il mantenimento del controllo delle proprie emozioni nei diversi contesti. La valutazione dei descrittori delle abilità socio/relazionali, organizzata in griglie, tiene conto di quattro livelli così espressi: - abilità pienamente acquisita; - abilità sufficientemente acquisita; abilità parzialmente acquisita; abilità non ancora acquisita.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il processo di valutazione, condiviso dal Collegio dei Docenti, è conforme alle indicazioni del D.Lgs.vo n.62 del 17 aprile 2017 relativo alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Nel documento si afferma che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, serve a migliorare gli apprendimenti e documenta lo sviluppo personale. Il Collegio dei docenti valuta con livelli di apprendimento in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato.

I docenti avranno cura di organizzare le prove avendo come riferimento le quattro dimensioni consigliate dalle linee guida. Per gli alunni D.A , nell'ottica dell'adozione di criteri unici , saranno adottati gli stessi livelli per gli alunni che seguono la programmazione di classe e le prove saranno



organizzate nel modo più aderente alle loro possibilità. Per gli alunni DA in situazioni di gravità tali da non consentire l'allineamento delle programmazioni di classe, non sono riportati i livelli sul documento di valutazione ma sarà possibile delineare una valutazione in riferimento alle aree del PEI. L'istituto prevede un percorso di somministrazione di prove oggettive su specifiche discipline (Italiano, matematica, inglese, scienze) per il monitoraggio dell'acquisizione degli apprendimenti. Nei mesi di ottobre, febbraio e maggio, con calendario da definire, verranno svolte le suddette prove e si riferiranno agli apprendimenti minimi da concordare in sede di interclasse. I dati raccolti saranno tabulati per le necessarie valutazioni finalizzate al Miglioramento. Il processo di valutazione quadrimestrale e finale è completato da un giudizio globale che descrive i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti, come indicato dal D.Lgs. n. 62/2017, DM 742/2017 e dalla Circolare del MIUR del 10/10/2017. La comunicazione dei livelli di competenze raggiunti viene effettuata al termine della scuola primaria con il Documento di Certificazione delle Competenze. Per la valutazione delle abilità cognitive le insegnanti fanno riferimento sia a rubriche valutative che a criteri declinati in descrittori per ogni disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio, sulla base dei seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, sufficiente.

La scheda A illustra gli indicatori stabiliti per la valutazione del comportamento.

Allegato:

Valutazione_del_comportamento(1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per l'ammissione alla classe successiva, sono valutati i progressi negli apprendimenti tenendo conto della situazione di partenza. Secondo il Dlvo n.62/2017, la presenza di eventuali valutazioni non



sufficiente non comporta l'automatica non ammissione, a meno della presenza di livelli non sufficienti in tutte le discipline.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO - NAEE105003

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO - NAEE105014

AFRAGOLA 3 - - NAEE105025

Criteri di valutazione comuni

Il processo di valutazione, condiviso dal Collegio dei Docenti, è conforme alle indicazioni del D.Lgs.vo n.62 del 17 aprile 2017 relativo alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione. A decorrere

dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Nel documento si afferma che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, serve a migliorare gli apprendimenti e documenta lo sviluppo personale. Il Collegio dei docenti valuta con livelli di apprendimento in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato.

I docenti avranno cura di organizzare le prove avendo come riferimento le quattro dimensioni consigliate dalle linee guida. Per gli alunni D.A , nell'ottica dell'adozione di criteri unici , saranno adottati gli stessi livelli per gli alunni che seguono la programmazione di classe e le prove saranno organizzate nel modo più aderente alle loro possibilità. Per gli alunni DA in situazioni di gravità tali da non consentire l'allineamento delle programmazioni di classe , non sono riportati i livelli sul documento di valutazione ma sarà possibili delineare una valutazione



in riferimento alle aree del PEI. L'istituto prevede un percorso di somministrazione di prove oggettive su specifiche discipline (Italiano, matematica, inglese, scienze) per il monitoraggio dell'acquisizione degli apprendimenti. Nei mesi di ottobre, febbraio e maggio, con calendario da definire, verranno svolte le suddette prove e si riferiranno agli apprendimenti minimi. I dati raccolti saranno tabulati per le necessarie valutazioni finalizzate al Miglioramento dalla referente dell'istituto. Il processo di valutazione quadrimestrale e finale è completato da un giudizio globale che descrive i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti, come indicato dal D.Lgs. n. 62/2017, DM 742/2017 e dalla Circolare del MIUR del 10/10/2017. La comunicazione dei livelli di competenze raggiunti viene effettuata al termine della scuola primaria con il Documento di Certificazione delle Competenze. Per la valutazione delle abilità cognitive le insegnanti fanno riferimento sia a rubriche valutative che a criteri declinati in descrittori per ogni disciplina.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Il nostro Istituto racchiude le ore di Ed.Civica nella attuazione di due UdA, primo e secondo quadrimestre. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le griglie di valutazione, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio, sulla base dei seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, sufficiente.

La scheda A illustra gli indicatori stabiliti per la valutazione del comportamento.



Allegato:

Valutazione_del_comportamento(1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA: La scuola realizza attività atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, attraverso attività laboratoriali previste nel PAI che coinvolgono sia docenti curricolari che di sostegno. Le citate attività hanno evidenziato una buona efficacia. I progetti di inclusione realizzati anche in raccordo con i Servizi del Comune di Afragola permettono un'integrazione ad ampio raggio. Per il buon esito del progetto, la scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili ognuno con competenze e ruoli ben definiti. Relativamente ai PDF, PEI e PDP, il consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni insegnante, in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta: test, lavoro di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione ed al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES, presenti nell'istituto, raccogliendo la documentazione degli interventi educativo didattici definiti. Il dirigente scolastico parteciperà alle riunioni dei vari gruppi e sarà informato dai referenti del percorso, su ogni allievo BES. Inoltre, sarà interpellato direttamente nel caso di particolari difficoltà. Favorirà i contatti e passaggi d'informazioni tra le varie scuole e tra scuola e territorio. Si creeranno laboratori trasversali per gruppi di livello e lavoro per classi aperte su specifiche competenze. Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano in alunni provenienti da ambiente socio-economico disagiato. I docenti di classe, a tal riguardo, supportati dall'organico dell'autonomia, attivano interventi mirati personalizzati ed individualizzati in tutte le classi in cui si riscontrano tali problematiche per supportare gli studenti con maggiori difficoltà che, costantemente verificate, hanno fatto registrare risultati efficaci.

PUNTI DI DEBOLEZZA: la scarsità di spazi adeguati e laboratori attrezzati limita di fatto l'efficacia delle attività di inclusione progettate e realizzate. il numero elevato di alunni ed i tempi dilatati di frequenza curricolare hanno fatto registrare inevitabili ricadute limitanti sulla didattica inclusiva. ancora poche e da implementare le attività sulla valorizzazione delle diversità. il protocollo di accoglienza e inclusione elaborato di recente va diffuso e condiviso con tutte le componenti della comunità scolastica. il numero ridotto dei docenti dell'organico dell'autonomia non ha consentito di soddisfare a pieno tutte le esigenze di differenziazione (recupero e potenziamento) emerse. la necessità di indirizzare il maggior numero di risorse possibili verso gli alunni in difficoltà non



permette di implementare adeguati percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Secondo la normativa in vigore il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. Il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della classe. In sintesi esso contiene: i dati sulla patologia dell'alunno; le potenzialità dell'alunno (grado di autonomia ecc..) gli obiettivi educativi e riabilitativi da mettere in atto in uno o più anni; le attività proposte per raggiungere tali obiettivi; i metodi più idonei per svolgere queste attività; le disposizioni sulle tempistiche e sui luoghi in cui effettuare tali interventi; il materiale didattico, multimediale e non da utilizzare a tale scopo; le risorse disponibili, intese come strutture, mezzi e persone per mettere in atto il PEI; le forme e i metodi di verifica adottati.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella stesura del P.E.I. sono coinvolti: il team docente, l'equipe multidisciplinare, terapisti e famiglie; il PEI viene definito e monitorato durante incontri in gruppi tecnici, con cadenza bimestrale

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato (PEI). I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Al momento del passaggio al successivo grado di istruzione vengono realizzate le attività pianificate dalle funzioni strumentali area Inclusione.

Approfondimento

La nostra Direzione Didattica sostiene il modello dell'inclusione in base al quale la scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni educativi di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali. L'accoglienza delle diversità/differenze presenti nella comunità si realizza attraverso la costruzione di percorsi individualizzati o personalizzati capaci di portare ciascun bambino, dati i livelli di partenza, al massimo possibile di formazione. L'obiettivo di realizzare un modello di scuola inclusivo ha portato negli anni passati ad intraprendere e a consolidare nel tempo un'azione sistematica attraverso la quale sono state avviate, su tutti i livelli, attività funzionali all'inclusione: i numerosi laboratori, la formazione continua degli insegnanti, i progetti specifici, la collaborazione con l'U.O. di Neuropsichiatria Infantile, sono i principali esempi di questa attività. da anni il nostro istituto porta avanti un progetto "La bottega delle mani" finalizzato allo sviluppo manipolativo , all'integrazione e partecipazione degli alunni diversamente abili.

[PAI](#)



Aspetti generali

<https://www.aldomorocd.edu.it/fuzionigramma-e-organigramma/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione in caso di assenza del dirigente. Cura dei rapporti tra docenti del proprio plesso e le referenti dell'altro plesso. Predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti in collaborazione con l'assistente amministrativo. Collaborazione con il DS nella predisposizione di circolari e materiali per la redazione di documentazione fondamentale.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff del DS , i collaboratori e le FF.SS. Compiti dello Staff • collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione • collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie • illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione • collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti • offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione • partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee	10



	organizzative e la progettualità dell'istituzione.	
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• Area 1 - Gestione del PTOF-RAV-PDM-RS• Area 2 - Supporto docenti: formazione e visite guidate• Area 3 - Inclusione 1 Sede• Area 3 - Inclusione 2 plesso• Area 4 – Continuità ed orientamento	5
Responsabile di plesso	<p>N. 2 docenti infanzia e primaria sede centrale N. 2 docenti infanzia e primaria plesso Mancini</p> <p>Sostituzione in caso di assenza del dirigente e dei collaboratori. Cura dei rapporti tra docenti del proprio plesso. Segnalazione al DS delle problematiche emergenti</p>	4
Animatore digitale	<p>n. 1 docente di scuola primaria Ricognizione bisogni formativi personale docente relativamente alle competenze di base, coding e robotica, sicurezza digitale. Diffusione delle proposte formative dei poli per la formazione in attuazione del PNSD. Realizzazione di laboratori formativi per rispondere ai bisogni formativi rilevati dando priorità a robotica e coding e apps ed eventuali altri ambienti digitali.</p> <p>Partecipazione alle formazioni nazionali e regionali destinate all'AD. Coordinamento attività di scuola in campo di diffusione cultura digitale in accordo con il team digitale (Programma il futuro, eventi correlati, STEM, concorsi coding ...). Collaborazione con la dirigenza per la strutturazione di procedure organizzative idonee alla sostenibilità delle strumentazioni informatiche in riferimento ad acquisti, regolamenti di utilizzo, manutenzione, cura, conservazione, soprattutto in relazione all'utilizzo diffuso dei laboratori mobili.</p> <p>Partecipazione al NIV per redazione RAV, PdM e Rendicontazione Sociale Report azioni PNSD</p>	1



	anche in relazione alla verifica del raggiungimento obiettivi e azioni RAV, PdM e rendicontazione sociale. Revisione curricolo di scuola relativo alle competenze digitali.	
Team digitale	Promozione attività di scuola in campo di diffusione cultura digitale in accordo con l'animatore digitale (Programma il futuro, eventi correlati, STEM, concorsi coding ...) Promozione azioni PNSD.	4
Docente specialista di educazione motoria	Gestisce le attività di Ed. motoria per le classi 5 E 4 Comunicazioni ai docenti della disciplina riguardanti l'attività sportiva;	2
Presidenti di intersezione / interclasse	Presiedono le riunioni del Consiglio di classe/sezione Verbalizzano le riunioni del Consiglio di classe/sezione. Qualora presieda la riunione, il coordinatore potrà avvalersi di un collega come segretario verbalizzante; egli comunque è responsabile della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute dei Consigli di classe. Promuovono e coordinano le attività educativo-didattiche, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe. Facilitano i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe. Curano la raccolta e l'archiviazione in formato digitale e/o cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe.	6
Referente sito web	Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Redazione del Regolamento di gestione del sito web in collaborazione con il DS e la DSGA. □	1



	<p>Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito;</p>	
Referente Invalsi e Prove parallele	<p>Raccoglie i risultati delle prove comuni e fornisce grafici per evidenziare punti forza e punti di debolezza, al fine del miglioramento delle programmazioni di istituto. Per le Prove invalsi gestisce le docenti per l'inserimento delle prove sulla piattaforma ministeriale Fornisce relazioni sull'andamento delle prove.</p>	2
Referente Privacy	<p>Controllare il rispetto delle istruzioni operative in materia di trattamento di dati personali poste a carico dei propri collaboratori; Aggiornare le informative sul trattamento dei dati personali; Supportare il Titolare del Trattamento nella nomina dei responsabili esterni del trattamento dei dati; Riferire all'Amministratore di sistema gli interventi da eseguire sui sistemi operativi, sulle applicazioni e su tutte le attrezzature informatiche in virtù delle indicazioni ricevute dal Responsabile della Protezione dei dati; Coadiuvare il Titolare nella tenuta e aggiornamento del Registro dei Trattamenti;</p>	1
Referenti registro	<p>Definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico Organizzare corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico Controllare periodicamente la compilazione dei</p>	1



	registri Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati sulla piattaforma	
Referente tutor tirocinanti e neo assunti	<ul style="list-style-type: none">• Supporta e coordina i docenti tutor assegnati e i docenti tirocinanti in anno di formazione assegnato per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, la progettazione di itinerari didattici, la predisposizione di strumenti di verifica e valutazione	1
Coordinatore INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">□ Coordina le riunioni dipartimentali di Sostegno e cura la relativa verbalizzazione; □ Raccoglie i materiali didattici prodotto dal dipartimento	1
REFERENTE TRINITY	<ul style="list-style-type: none">• Cura la divulgazione delle iniziative che vengono proposte dall'Ente Trinity e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità della partecipazione degli studenti; • Ha rapporti diretti con il Centro Trinity College London e con gli esperti madrelingua inglese; • Organizza i corsi di preparazione all'esame;	1
AMMINISTRATORE di dominio della piattaforma multimediale Google Workspace for Education e Referente	<ul style="list-style-type: none">• ha il livello più alto di autorizzazione nell'ambito del singolo Dominio (G-Suite for Education) della rete dell'organizzazione • ha accesso a tutte le funzioni della Consolle Amministratore, con impostazione dei permessi di utilizzo delle App della suite • ha l'accesso completo a tutti i dati ed a tutti gli account appartenenti al dominio Google Workspace della Scuola • procede alla creazione, attivazione, disattivazione, modifica o cancellazione degli account utente e cura la distribuzione delle credenziali;	1
Referente Giornalino	<ul style="list-style-type: none">• raccolta degli articoli scritti dagli alunni relativi alle esperienze scolastiche significative e	1



	<p>revisione delle bozze, • elaborazione in formato digitale del giornalino, • eventuale stampa del giornalino e diffusione dello stesso.</p>	
Coordinatore e referente ed. Civica , legalità e cyberbullismo	<p>Cerca di orientare ed indirizzare i colleghi singoli o in gruppi, verso comportamenti professionali, che rispondano alle attese riposte dal sistema in questo nuovo insegnamento. Coordina la progettazione e la realizzazione del curricolo di Educazione Civica e di UdA interdisciplinari in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF, anche in collaborazione con la funzione strumentale del PTOF e con eventuali altre figure presenti nell'Organigramma di Istituto; Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo. In particolare -Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); -Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunno, -Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p>	2
Referente sport ed eventi	<p>Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; Calendarizzare l'utilizzo degli</p>	2



spazi comuni in previsione di eventi per le festività.

Referente Erasmus

-collaborare con il dirigente scolastico per l'individuazione di programmi di finanziamento sui quali presentare progetti – coordinare le attività della commissione di progettazione della scuola - mantenere un "monitoraggio" sulla progettualità realizzata – partecipare agli incontri di formazione dedicati – mantenere le relazioni con i partner internazionali sui programmi Erasmus

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

L'assistente amministrativa è chiamata a svolgere i seguenti compiti: gestione, invio e smistamento della posta anche tra i vari plessi; trasmissioni telematiche inerenti l'area (rilevazioni su edifici scolastici, spese telefoniche, sicurezza, rilevazione Sidi dotazioni informatiche e tecnologiche, etc...); circolari; comunicazioni sindacali; privacy; Invalsi; rapporti con enti locali per le segnalazioni, e richieste di manutenzione, pratiche relative alla mensa; comunicazioni inerenti la sicurezza e con gli ASPP ed il RSPP; pratiche e corsi di formazione in materia di sicurezza; rapporti con i tirocinanti e le Università; convocazione delle RSU e delle OO.SS. e relative comunicazioni e trasmissione di idonea documentazione; collaborazione con area alunni; protocollo, archiviazione degli atti ed aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente per l'area di propria competenza.

Ufficio acquisti

Gare, appalti e contratti

Ufficio per la didattica

Area alunni: cura tutte le procedure relative agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria; gestione degli alunni con i vari



software gestionali e registro elettronico; iscrizioni, trasferimenti, nulla osta; trasmissioni telematiche inerenti la didattica (rilevazioni Sidi, anagrafe degli alunni, libri di testo, etc...); atti relativi al procedimento in materia di prevenzione vaccinale, cedole librarie e libri di testo; denuncia degli infortuni occorsi agli alunni, gestione assicurazione alunni; cura le comunicazioni alle famiglie; gestione delle elezioni degli OO.CC.

Ufficio per il personale A.T.D.

Un'unità sarà chiamata a svolgere i seguenti compiti relativi al personale Ata e ai docenti: graduatorie, convocazione, nomine, contratti, ricostruzioni di carriera, pratiche di pensionamento, turni di servizio e sostituzioni in collaborazione con il DSGA; gestione delle ferie e dei permessi; organico; trasmissioni telematiche inerenti le pratiche di infortuni. - area docenti primaria: graduatorie, convocazione, nomine, contratti, ricostruzioni di carriera, pratiche di pensionamento, gestione delle ferie e dei permessi; organico; eventuale supporto nella compilazione dell'orario e nella sostituzione dei docenti in collaborazione con il DS e i fiduciari di plesso; definizione e pratiche relative all'organico di diritto e di fatto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro Argo](#)

Pagelle on line [Dal registro Argo](#)

Modulistica da sito scolastico <http://www.aldomorocd.gov.it/modulisticagenitori/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientandoci continuamente ad Afragola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di diventare un riferimento per le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, gli studenti i genitori con le seguenti finalità:

- Promuovere attività di orientamento degli alunni della scuola dell'infanzia verso la scuola primaria e degli alunni di scuola primaria verso le SS1G.

1. Direzione Didattica III Circolo "Aldo Moro"-Afragola;(Capofila)
2. Scuola Secondaria di Primo Grado "Angelo Mozzillo"Afragola;
3. Scuola Secondaria di Primo Grado "Rita Levi Montalcini"Afragola;
4. Istituto Comprensivo "Castaldo Nosengo"Afragola;

Direzione Didattica 3° Circolo "Aldo Moro"

Via Ugo La Malfa – 80021 AFRAGOLA (NA)

Tel./Fax 081.8603934 e-mail: naee105003@istruzione.it, naee105003@pec.istruzione.it C.F.:
80103910636

Codice meccanografico:NAEE105003 SITO WEB:www.aldomorocd.gov.t

5. Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Aspreno Rocco".

- Favorire attraverso la continuità delle relazioni tra i pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno della scuola primaria e secondaria di



primo grado

- Promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazioni delle attraverso la creazione di percorsi di confronto tra i docenti
- Portare avanti percorsi di formazioni per docenti sulle tematiche delle competenze finale dell'obbligo scolastico
- Garantire momenti di raccordo in verticale per il monitoraggio dei risultati a distanza

Aree di intervento

La Rete agirà nelle seguenti aree:

- □□Orientamento degli alunni della scuola d'infanzia verso la scuola e della scuola primaria verso le scuole secondarie di primo grado.
- □□Informazione per le famiglie degli alunni della scuola primaria sulla struttura e sulle prospettive delle scuole secondarie di primo grado.
- □□Raccolta e diffusione di dati sugli esiti di profitto degli alunni.
- □□Elaborazione di modelli di documentazione e certificazione comuni, secondo quelle che sono le necessità e gli obiettivi dei vari ordini di scuola.
- □□Elaborazione comune di competenze finali ed iniziali dei vari ordini di scuole, in modo da garantire un continuum formativo ed organico.
- □□Coordinamento sistematico tra i vari ordini di scuole per promuovere miglioramenti nella attività didattica e di orientamento.

Denominazione della rete: **Università Suor Orsola Benincasa - Napoli**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LI.SA.CA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il giorno 18/ Aprile / 2023 è stato stipulato l'accordo di rete LI.SA.CA (Liberi Saperi Campania) deliberato dal collegio dei docenti del 30/01/23 e dal consiglio di istituto del 13/04/23.

Denominazione della rete: Accordo di rete per la realizzazione del progetto da 0 a 4.0



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola capofila è la S.S.I.G "Rocca Bovio Palumbo" Trani. L'obiettivo dell'accordo è la realizzazione di attività formative di transizione digitale destinate a tutto il personale scolastico. I temi che saranno affrontati dalla rete si tradurranno in materiali, modelli e procedure didattiche. La collaborazione tra i partner della rete, la riflessione comune, lo scambio di esperienze saranno un valore aggiunto per le varie istituzioni scolastiche che aderiscono all'accordo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008 e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione emotiva

Corso di educazione emotiva e di dizione per l'utilizzo della voce. Formazione docenti competenze comunicative e relazionali Formazione per una didattica più efficace

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e



Inclusione

Progetto di un percorso di formazione per valutare e promuovere apprendimenti significativi.
Formazione in rete docenti competenze per promuovere apprendimenti significativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD-DOCENTI

Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , ecc.) -Formazione per un migliore didattica, integrazione CCD- testi in adozione e integrazione dispositivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti didattici innovativi

Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per un migliore didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PNSD-ATA



Descrizione dell'attività di formazione La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza